

Gli USA restano i protagonisti del commercio di armi mondiale

Il 15 marzo 2021, [l'International Peace Research Institute di Stoccolma ha rilasciato uno studio](#) sui recenti trend del commercio d'armi internazionale. Gli Stati Uniti rimangono i padroni indiscussi del settore. Da soli rappresentano il **38% della spesa militare globale** e sono oltretutto cresciuti a livello delle esportazioni di armi, passando dal 32% al 37% di quota sul mercato totale. Al momento **riforniscono di armi 96 paesi. Quasi la metà del loro export è diretto verso il Medio Oriente, il 24% verso l'Arabia Saudita.**

Lo studio SIPRI rivela una serie di trend. Per prima cosa, che la pandemia ha solo marginalmente influito sulla spesa militare. Secondo, che il commercio di armi si è stabilizzato negli ultimi 5 anni, ma principalmente perché molti paesi hanno iniziato a produrre le proprie armi localmente. Oltretutto, si tratta di un **mercato comunque immenso, ai suoi livelli più alti dalla fine della guerra fredda, ed in un contesto di crescente spesa militare.** Tra i paesi europei, la Francia e la Germania sono cresciute notevolmente come esportatrici di armi (rispettivamente del 44% e del 21%). Fuori dall'Europa, Israele è cresciuto del 59% e la Corea del Sud del 210%. Potenze come la Russia e la Cina hanno invece visto un calo delle proprie esportazioni (-22% e -7,8% rispettivamente). Il principale destinatario dell'export di armi è il Medio Oriente. **Il Qatar ha incrementato le proprie importazioni di un'impressionante 361%.**